

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1288 del 18/03/2019
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 13/2015. Sito: Sversamento accidentale di gasolio per incidente stradale presso il km 31+500 della S.P. 15 "Via del Mare" Massa Fiscaglia, Comune di Fiscaglia. Approvazione del Progetto di Bonifica, ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1337 del 15/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno diciotto MARZO 2019 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 13/2015.

Sito: Sversamento accidentale di gasolio per incidente stradale presso il km 31+500 della S.P. 15 "Via del Mare" Massa Fiscaglia, Comune di Fiscaglia.

Approvazione del Progetto di Bonifica, ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ SVILUPPO SOSTENIBILE

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la L.R. 13/2015;
- la Legge n. 56 del 07/04/2014 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la L.R. n. 13 del 30/07/2015 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge n. 56 del 07/04/2014, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative di cui al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e relativi decreti attuativi sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la D.G.R. Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'approvazione dei provvedimenti di cui al Titolo V Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la D.G.R. Emilia Romagna n. 2230 del 28/12/2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana";
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell'Agenzia generale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae.

Dato atto che:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzative in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. n. 13 del 30/07/2015;

- ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;
- con contratto in data 30/12/2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01/01/2016, in attuazione della D.D.G. n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";
- con D.D.G. n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01/01/2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;
- con D.G.R. Emilia Romagna n. 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;
- con D.D.G. n. 90/2018 è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia ed il documento "Manuale Organizzativo" di Arpae;
- con D.D.G. n.106/2018 è stato conferito all'Ing. Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 01/01/2019;
- l'incarico di responsabile del procedimento amministrativo e dell'adozione degli atti relativi in materia di bonifica siti contaminati, assegnato alla Dott.ssa Gabriella Dugoni, è stato prorogato con atto DEL-2018-112 del 17/12/2018, con scadenza al 30/06/2019.

Premesso che:

- con nota assunta agli atti con PGFE/2016/8054 del 29/07/2016, la società Union Frigo Transport Logistic s.r.l. ha inviato comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi degli art.li 242 e 249 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. La notifica è scaturita da incidente stradale del 27/06/2016 con fuoriuscita di gasolio da mezzo incidentato targato motrice EW 089HM, di proprietà della società CGT TRUCKS S.p.A.; tale mezzo risultava al momento dell'incidente noleggiato e utilizzato da conducente della società Union Frigo Transport Logistic s.r.l.;
- con nota del 17/08/2016, assunta agli atti con PGFE/2016/8777 del 17/08/2016, la società Niagara s.r.l., per conto della Union Frigo Transport Logistic s.r.l., ha inviato relazione tecnica inerente le operazioni di messa in sicurezza d'emergenza dalla quale è emerso che le suddette attività non sono state risolutive per il ripristino ambientale del sito;
- con nota del 15/12/2016, acquisita agli atti con PGFE/2016/13285 del 16/12/2016, la società RE.AL. SERVICE Pronto Intervento Ecologico s.r.l. ha inviato la comunicazione circa l'incarico ricevuto da CGT TRUCKS S.p.A. di proseguire le attività successive a quelle della MISE;
- con nota PGFE/2019/11596 del 01/10/2018 la scrivente Agenzia ha sollecitato la società Union Frigo Transport Logistic s.r.l. al proseguimento dell'iter procedurale previsto dalla norma;
- con nota del 03/12/2018, acquisita agli atti con PGFE/2018/14724 del 04/12/2018, la società RE.AL. SERVICE Pronto Intervento Ecologico s.r.l. ha trasmesso il Progetto di Bonifica, valutato favorevolmente con prescrizioni nella Conferenza di Servizi del 23/01/2019; nel corso della suddetta conferenza tuttavia si è ritenuto necessario chiedere parere tecnico al U.O.C. Basso Ferrarese della Provincia di Ferrara e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, dal momento che le attività di

escavazione del terreno previste nel Progetto di Bonifica interessano areali adiacenti alla sede stradale e al canale di scolo;

- conseguentemente con nota prot. 085/19 del 20/02/2019, acquisita agli atti con PG/2019/29057 del 22/02/2019, la società RE.AL. SERVICE Pronto Intervento Ecologico s.r.l. ha trasmesso un documento di Variante al Progetto di Bonifica, modificato a seguito di sopralluogo del 13/02/2019 effettuato presso il sito al fine di migliorare il progetto in favore della stabilità della strada in fase di scavo. La tecnologia di bonifica è rimasta invariata, rimozione completa del terreno contaminato e trasporto a impianto esterno autorizzato di trattamento/smaltimento, mentre sono variate le fasi di scavo, i materiali di reinterro ed il numero di campioni da prelevare;
- con nota PG/2019/34371 del 01/03/2019 la scrivente Agenzia ha pertanto inviato a tutti gli Enti competenti parere tecnico di valutazione della variante progettuale;
- con nota prot. 12454 del 04/03/2019 l'AUSL di Ferrara U.O. Igiene Pubblica ha trasmesso il nulla osta alla variante progettuale;
- con nota del 05/03/2019, acquisita agli atti con PG/2019/37246 del 07/03/2019, il Settore Viabilità Basso Ferrarese della Provincia di Ferrara ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni, integralmente acquisite nel presente atto;
- con nota prot. 3750 del 07/03/2019, agli atti con PG/2019/38447 del 08/03/2019, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni, integralmente acquisite nel presente atto.

Valutato favorevolmente con prescrizioni in CdS del 23/01/2019 il Progetto di Bonifica acquisito agli atti con PGFE/2018/14724 del 04/12/2018, come modificato con documento di variante acquisito agli atti con PG/2019/29057 del 22/02/2019;

Visti i pareri favorevoli in merito alla variante progettuale inviati dall'AUSL di Ferrara U.O. Igiene Pubblica, dal Settore Viabilità del Basso Ferrarese della Provincia di Ferrara e dal Consorzio di Bonifica di Ferrara, acquisiti rispettivamente con i protocolli PG/2019/35671 del 05/03/2019, PG/2019/37246 del 07/03/2019 e PG/2019/38447 del 08/03/2019.

Considerato che la Responsabile del procedimento, Dott.ssa Geol. Gabriella Dugoni, attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. come introdotto dalla Legge 190/2012, in merito alla procedura in oggetto.

Ritenuto, pertanto, tutto ciò premesso e considerato che esistono i presupposti di fatto e di diritto per l'approvazione del Progetto di Bonifica e sua variante progettuale presentati.

DISPONE

1. di **approvare il Progetto di Bonifica e sua variante progettuale** sopra richiamati, ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Garanzie finanziarie

a. ai sensi dell'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovranno essere prestate dal Proponente in favore del Comune di Fiscaglia le garanzie finanziarie per l'esecuzione degli interventi di bonifica in misura pari al 50% del costo totale stimato per le attività, cioè pari a € 21.450,42 dal momento che il totale è pari a € 42.900,84. La garanzia finanziaria dovrà essere prestata entro 30 giorni dall'emissione dell'atto approvativo e costituisce efficacia del medesimo atto; l'eventuale verifica della qualità delle acque sotterranee (vedi sottostante punto e) potrà comportare la necessità di un aggiornamento delle garanzie finanziarie;

Avvio delle attività di bonifica

b. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa agli Enti una planimetria con il dettaglio del cantiere, inoltre dovranno essere comunicati i nominativi degli impianti di recupero / smaltimento dei trasportatori;

c. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviato agli Enti il cronoprogramma di dettaglio delle attività di bonifica con congruo anticipo prima delle date previste, in modo da permettere l'effettuazione dei sopralluoghi da parte del Servizio Territoriale e in modo da concordare i contraddittori con lo stesso servizio;

d. le attività di bonifica dovranno iniziare entro il 30/04/2019;

Attività di bonifica

e. dal momento che la caratterizzazione ambientale finora svolta non ha consentito di verificare, in alcuni sondaggi, la delimitazione in profondità della contaminazione, qualora nelle fasi di scavo fosse intercettata la falda o fossero riscontrate evidenze visive-olfattive di prodotti idrocarburici in porzioni sature di terreno, si dovrà prevedere la verifica della qualità delle acque sotterranee, tramite la realizzazione di almeno un piezometro. Il posizionamento ed il relativo monitoraggio delle acque sotterranee dovrà essere preventivamente concordato con gli Enti;

f. in caso di rinvenimento della falda, le acque di aggotamento dello scavo dovranno essere idoneamente gestite come rifiuto;

g. allo scopo di ottimizzare la logistica di cantiere, la ditta potrà decidere se gestire il materiale escavato attribuendo un codice CER pericoloso oppure caratterizzarlo prima dello scavo; in ogni modo dovrà essere direttamente caricato su cassone scarrabile e avviato ad impianto di recupero/smaltimento;

h. la società dovrà concordare, con congruo anticipo, il periodo di intervento con il personale tecnico della Provincia di Ferrara Geom. Michele Tassoni (tel. 0532/299430), competente per zona, attenendosi alle procedure e agli accorgimenti che gli stessi riterranno necessari impartire per il mantenimento della circolazione stradale; dovrà essere inoltrata richiesta di ordinanza per senso unico alternato per disciplinare il traffico;

i. la società dovrà concordare, con congruo anticipo, il periodo di intervento con il personale tecnico consorziale del Centro Operativo Marozzo (tel. 0533-948811) del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, competente per area, attenendosi alle procedure e agli accorgimenti che gli stessi riterranno necessari impartire per il mantenimento della funzionalità del canale, anche se in presenza di attività irrigua, durante tutta la durata del cantiere;

l. in corrispondenza dell'unghia di scarpata, che verrà ricostruita mediante apporto di sasso, dovrà essere assicurato, tramite conformazione di apposito strato di pietrame, un piano di appoggio in grado di evitare lo scivolamento del materiale verso l'alveo del canale;

m. su tutta l'area di sbancamento dovrà essere posto in opera un geotessuto in polipropilene nero, del peso minimo di 160 gr/mq e resistenza a trazione non inferiore a 35 KN/ml, per separazione tra terreno e sasso di rivestimento. Nei punti di giunzione i bordi dei teli di geotessuto dovranno essere sovrapposti per non meno di 1 ml;

Attività di collaudo

n. il laboratorio Arpae eseguirà fino ad un massimo di n. 3 analisi in contraddittorio sulla matrice terreno, rispetto al totale dei campioni prelevati ed analizzati dalla ditta; il costo dei controcampioni è a carico del Proponente;

o. la conformità dei terreni sarà verificata tramite la verifica del rispetto delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) ad uso commerciale / industriale (rif. Col. B Tab. 1 Allegato 5 Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

Termine attività di bonifica e richiesta di certificazione

p. al termine delle attività di bonifica e delle verifiche analitiche dovrà essere trasmessa una relazione tecnica di fine lavori che dettagli le attività svolte, i risultati analitici, le attività di ripristino ambientale del sito, del fronte di scavo e della scarpata. La relazione dovrà essere trasmessa a: Arpae Ferrara - SAC e ST, Comune di Fiscaglia, AUSL di Ferrara U.O. Igiene Pubblica, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Provincia di Ferrara Settore Viabilità del Basso Ferrarese;

q. al ricevimento dei risultati analitici dei controlli in contraddittorio, se questi ed i risultati del Proponente confermassero il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, la società dovrà presentare formale richiesta di certificazione del completamento degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 248

del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tramite modulistica e pagamento delle spese di istruttoria come indicato ai seguenti link:

- https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3570;

- https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3583

2. di autorizzare contestualmente l'esecuzione delle operazioni previste;
3. di richiamare integralmente il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi il 23/01/2019, i pareri dell'AUSL di Ferrara U.O. Igiene Pubblica, del Settore Viabilità del Basso Ferrarese della Provincia di Ferrara e del Consorzio di Bonifica di Ferrara;
4. di dare mandato al Comune di Fiscaglia di iscrivere l'onere reale nel certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 253 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
5. di trasmettere la presente determinazione a: CGT TRUCKS S.p.a., Union Frigo Transport Logistic s.r.l., Comune di Fiscaglia, Provincia di Ferrara UOC Gestione Viabilità Basso Ferrarese, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, AUSL di Ferrara U.O. Igiene Pubblica a mezzo pec;
6. di comunicare che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i., avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

F.to digitalmente
la Responsabile dell'Unità
Dott.ssa Geol. Gabriella Dugoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.